

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - NAEE139006**

**GIUGLIANO 1 - BASILE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NAEE139006	Basso
NAEE139017	
V B	Basso
NAEE139028	
V I	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE139006	0.0	0.9	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
NAEE139006	0.0	0.8	1.0	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie considerano la scuola come la principale opportunità di crescita, di educazione, di formazione, di aggregazione e di integrazione per i propri figli.</p> <p>Da qualche anno la nostra istituzione scolastica, per rispondere alle esigenze dell'utenza arricchendo l'offerta formativa, comincia a sottoscrivere accordi di programma e/o partenariati con enti e associazioni presenti sul territorio.</p>	<p>Giugliano ha una vasta estensione territoriale che abbraccia: una fascia costiera, un'estesa periferia e un centro storico. E' noto però lo scollamento tra le aree suindicate, ciò ne impedisce la fruizione in termini di opportunità formative.</p> <p>Il processo di urbanizzazione della periferia nord di Napoli ha trasformato Giugliano in una città per il grado di densità abitativa, ma notevole è la carenza di servizi, di infrastrutture, di spazi adeguatamente strutturati per rispondere ai bisogni di aggregazione, di crescita e di sostegno di una popolazione eterogenea.</p> <p>Alto è il tasso di disoccupazione e/o lavoro sommerso, la criminalità, l'illegalità diffusa e le ecomafie sono le questioni sociali che maggiormente influiscono sul tessuto sociale del paese. Alto è il rischio per le nuove generazioni. Il livello culturale dei genitori è medio-basso.</p> <p>L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è dell'1% nella nostra istituzione scolastica.</p> <p>La scuola accoglie una irrilevante percentuale di alunni nomadi.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Comune di Giugliano in Campania è localizzato nell'area Nord di Napoli ed è confinante con l'Agro Aversano. Sul territorio insistono numerose: Scuole di ogni Ordine e Grado, un Distretto Sanitario, un Ospedale, un Ufficio di Assistenza Sociale, un Presidio materno-infantile, una Biblioteca, una Villa Comunale, la Pro-loco, un Complesso Sportivo Comunale, un'emittente televisiva locale, alcune testate giornalistiche a diffusione anch'esse locali, tante associazioni parrocchiali, diverse palestre private e varie associazioni di volontariato.</p>	<p>I nuovi nuclei familiari provenienti da Napoli non sono integrati nel contesto territoriale. La nostra istituzione è composta da una sede centrale sita nel centro storico e da un plesso distaccato sito in zona di confine tra Giugliano, Melito e Mugnano. I servizi insistenti sul territorio non sempre rispondono in maniera puntuale: l'Ufficio di Assistenza Sociale non è puntuale a soddisfare le nostre richieste; la Biblioteca è sita in zona periferica con difficoltà di raggiungimento dal centro storico e ancor di più dalla zona periferica in cui è dislocato il plesso; la Villa Comunale, spesso vandalizzata, è distante da entrambi i plessi il Complesso Sportivo Comunale, sito anch'esso in zona periferica, non è ancora del tutto operativo. La mancanza di un trasporto pubblico gratuito per la scuola impedisce l'utilizzo dei sopraelencati servizi. Le scuole del territorio beneficiano del contributo comunale ex Legge 23/96 art. 3 comma 2 "spese varie ed ufficio" e non in maniera puntuale della fornitura degli arredi.</p>





### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	31,2	21,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,8	51,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	26,9	27	21,4
Situazione della scuola: NAEE139006	Nessuna certificazione rilasciata			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	81,7	82,4	77,5
	Totale adeguamento	18,3	17,6	22,4
Situazione della scuola: NAEE139006		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Entrambi i plessi sono stati destinatari dei fondi previsti da "Scuole belle"</p> <p>L'edificio centrale è dotato di scale esterne di sicurezza, di bagni per alunni in situazioni di handicap, di rampe di accesso, di ascensore ed è privo di barriere architettoniche.</p> <p>I servizi igienici sono dislocati lungo i corridoi in modo equidistante dalle aule.</p> <p>Il piano rialzato è munito di tre ingressi con relativi atri, ivi sono situati anche i locali destinati ad abitazione del custode e una sala teatro; il numero delle aule è di 18, otto delle quali ospitano le sezioni di scuola dell'infanzia, la restante parte le classi di scuola primaria e una ludoteca arredata. Al piano primo, oltre alle aule destinate alle classi di scuola primaria, ci sono gli uffici, 1 laboratorio multimediale, 1 biblioteca e i camerini del teatro. In sintesi funziona con n.30 classi di scuola primaria e 8 sezioni di scuola dell'infanzia.</p> <p>L'edificio della sede Centrale è circondato da un ampio giardino, in parte arredato con giochi in legno utilizzati dagli alunni per le attività ludico-didattiche all'aperto.</p> <p>Il plesso è un edificio composto da un piano rialzato e da un piano primo ospita 20 classi di scuola primaria e 7 sezioni di scuola dell'infanzia, è dotato di auditorium, con palco, un laboratorio multimediale, palestra, aule-laboratorio, ampi spazi esterni. In entrambi gli edifici sono presenti le Lim, 21 in tutto.</p> <p>Fondi disponibili da: UE, Stato, Enti locali</p>	<p>La qualità delle strutture è accettabile da un punto di vista estetico, tuttavia mancano le certificazioni richieste dal D.lgs 81/08.</p> <p>Le Lim non sono presenti in tutte le aule, la rete lan o wlan è da potenziare.</p> <p>In particolare la sede centrale, edificio di pregio storico risalente agli anni '30, è carente di spazi laboratorio, presenta infissi dell'epoca scarsamente mantenuti, la disposizione delle aule e l'eterogeneità delle stesse non consente la strutturazione di percorsi educativi flessibili e manca di palestra.</p> <p>Il plesso succursale è fortemente distante dalla sede centrale.</p> <p>In generale, in entrambi i plessi, gli spazi sono utilizzati esclusivamente per aule ed uffici: mancano spazi da destinare ai laboratori ed ai refettori.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NAEE139006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NAEE139006	112	98,2	2	1,8	100,0
- Benchmark*					
NAPOLI	62.993	94,1	3.950	5,9	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NAEE139006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NAEE139006	2	1,8	29	25,4	56	49,1	27	23,7	100,0
- Benchmark*									
NAPOLI	774	1,6	8.913	18,0	20.241	40,8	19.715	39,7	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:NAEE139006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE139006	16,1	83,9	100,0

<b>Istituto:NAEE139006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NAEE139006	18,9	81,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NAEE139006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAEE139006	12	12,6	3	3,2	17	17,9	63	66,3
- Benchmark*								
NAPOLI	7.938	19,9	10.986	27,5	7.219	18,1	13.771	34,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NAPOLI	506	86,4	6	1,0	74	12,6	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	20
	Da 4 a 5 anni	3,4	4,3	1,5
	Più di 5 anni	96,6	95,7	67,7
Situazione della scuola: NAEE139006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,9	21,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,8	25,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	14	14,6	8,8
	Più di 5 anni	45,3	38,2	29,3
Situazione della scuola: NAEE139006		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di contratti a tempo indeterminato è pari al 90,9%.</p> <p>L'età dei docenti è di 45/50 anni.</p> <p>Alte sono le percentuali dei docenti in possesso delle certificazioni informatiche e linguistiche (A2).</p> <p>Alta è la percentuale di stabilità dei docenti di posto comune nella scuola, che garantisce la continuità didattica e l'integrazione nel contesto scolastico.</p> <p>Il dirigente è in servizio nella scuola dal 1/9/2011.</p>	<p>I passaggi di ruolo degli ultimi anni hanno abbassato ancor di più la percentuale dei docenti in possesso di laurea.</p> <p>Il gruppo di docenti di sostegno è fluttuante, alto è il numero dei dipendenti beneficiari della L.104/92</p> <p>Le assenze e la non disponibilità a prestare ore eccedenti creano un forte disagio, in quanto la compresenza dei docenti viene integralmente utilizzata per la sostituzione dei colleghi assenti.</p> <p>L'età dei docenti determina un'alta probabilità di resistenza ai percorsi di innovazione didattica.</p> <p>Per quanto concerne l'alto numero di docenti in possesso di certificazioni informatiche si rileva nella pratica didattica un analfabetismo di ritorno.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE139006	96,6	100,0	99,5	100,0	98,2	97,0	100,0	99,1	100,0	98,8
- Benchmark*										
NAPOLI	93,5	93,7	94,1	94,6	94,1	94,4	95,1	95,0	95,1	94,7
CAMPANIA	95,0	95,4	95,6	96,0	95,5	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE139006	0,0	1,0	0,0	0,0	0,4
- Benchmark*					
NAPOLI	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE139006	0,9	1,0	0,4	0,0	1,7
- Benchmark*					
NAPOLI	2,5	2,1	1,7	1,5	1,2
CAMPANIA	2,2	1,9	1,5	1,3	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9


## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NAEE139006	5,6	2,8	1,7	2,8	2,8
- Benchmark*					
NAPOLI	4,1	3,1	2,7	2,2	1,8
CAMPANIA	3,5	2,8	2,4	2,0	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero degli studenti non ammessi alla classe successiva per l'a.s. 2014/15 è pari a 7, di cui n° 5 per totale inadempienza (alunni rom storicamente inadempienti) e n°2 su suggerimento dell'équipe socio-psico-pedagogica e in accordo con le famiglie.	C'è una percentuale di assenze saltuarie ingiustificate, dovuta al basso livello socio/culturale delle famiglie di appartenenza e la scuola interviene in questi casi sensibilizzando le famiglie e, in caso di persistenza della problematica, allertando le Istituzioni competenti. La Scuola, pur attivandosi con percorsi didattici curricolari inerenti attività trasversali al curricolo, è manchevole nella cultura del monitoraggio, della tracciabilità e della misurazione dei percorsi/esiti. Benchè i criteri di valutazione siano stati deliberati collegialmente, si registra un dislivello nella valutazione alunni tra classe e classe e si registra una scarsa correlazione con la valutazione delle prove INVALSI. E' stata rilevata la mancanza di un linguaggio comune che garantisca scientificità e oggettività alla valutazione stessa, pertanto sono stati effettuati incontri di orientamento a cura delle figure di sistema.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati dovuti al trasferimento per motivi di lavoro dei genitori e/o cambio residenza.

La scuola, pur lavorando per creare una situazione di equilibrio nella formazione delle classi prime, presenta una mancata scientificità nella condivisione ed elaborazione di: strumenti di valutazione, protocolli di somministrazione, protocolli di valutazione, rubriche valutative per ampliare e decodificare le fasce di livello.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NAEE139006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		52,4	54,3	56,4			51,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,5	↔	↔	↓	n.d.	52,2	↔	↔	↓	n.d.
NAEE139017	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE139017 - II B	54,0	↔	↔	↓	n.d.	54,5	↔	↑	↔	n.d.
NAEE139017 - II C	58,3	↑	↑	↑	n.d.	51,8	↔	↔	↓	n.d.
NAEE139017 - II D	56,3	↑	↑	↔	n.d.	54,2	↔	↔	↔	n.d.
NAEE139017 - II F	n.d.				n.d.	52,8	↔	↔	↓	n.d.
NAEE139028	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	47,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE139028 - II G	49,5	↓	↓	↓	n.d.	47,6	↓	↓	↓	n.d.
		52,2	53,8	56,6			49,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,3	↔	↔	↓	-1,7	56,2	↑	↑	↑	4,2
NAEE139017	63,5	n/a	n/a	n/a	n/a	65,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE139017 - V B	63,5	↑	↑	↑	8,5	65,4	↑	↑	↑	12,6
NAEE139028	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,9	n/a	n/a	n/a	n/a
NAEE139028 - V I	48,5	↓	↓	↓	-6,6	49,9	↔	↔	↓	-2,6

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE139017 - II B	1	6	11	0	0	5	1	7	3	5
NAEE139017 - II C	1	5	1	3	4	4	3	2	5	1
NAEE139017 - II D	3	6	5	6	2	5	5	3	1	5
NAEE139017 - II F	-	-	-	-	-	5	1	0	1	5
NAEE139028 - II G	4	7	2	1	2	8	2	1	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE139006	12,9	34,3	27,1	14,3	11,4	31,8	14,1	15,3	16,5	22,4
Campania	33,6	19,9	13,2	12,2	21,2	33,8	17,7	9,3	14,5	24,6
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NAEE139017 - V B	0	3	2	7	2	0	3	2	2	8
NAEE139028 - V I	7	7	4	1	3	8	3	3	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NAEE139006	19,4	27,8	16,7	22,2	13,9	21,6	16,2	13,5	16,2	32,4
Campania	30,5	20,8	19,4	12,4	16,9	36,7	19,1	12,5	11,2	20,5
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NAEE139006	20,3	79,7	19,8	80,2
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile con una percentuale contenuta, sebbene storicamente altalenante, di cheating.</p> <p>La disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p>	<p>Sono evidenti le insufficienze in italiano e matematica rispetto alla media regionale e nazionale, sebbene con uno scarto minore tra i livelli di classe seconda e quelli di classe quinta (essi risultano più equilibrati e nettamente più vicini alla media).</p> <p>Nella scuola non si registrano esiti uniformi tra le classi, il che è imputabile ai livelli di partenza degli alunni che sono al di sotto dello standard previsto da INVALSI ed anche alla differente metodologia adottata dagli insegnanti in ciascuna classe.</p> <p>La disparità di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è concentrata in alcune sezioni ed è più evidente in matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'



		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio delle prove INVALSI di italiano e/o matematica e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è uguale o di poco superiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e matematica si discostano in negativo e/o positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.


La scuola si avvia all'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvia all'adozione di criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>La scuola risponde alle esigenze del territorio ed alle aspettative delle famiglie in quanto inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare ed extracurricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale della pratica della cittadinanza attiva e dell'inclusione. Dai questionari somministrati ai genitori emerge un alto gradimento delle attività/percorsi attivati in considerazione dell'evoluzione dei comportamenti dei propri figli nella vita quotidiana (assunzione di corretti e sani stili di vita, attenzione alla sostenibilità ambientale, promozione della legalità)</p> <p>Nella nostra scuola non si registrano episodi di bullismo e vandalismo, ciò testimonia l'efficacia dei percorsi di cittadinanza e costituzione fino ad ora intrapresi.</p>	<p>La scuola osserva comportamenti, atteggiamenti e reazioni "in situazione" ovvero in contesti reali e concreti anche per rispondere alle esigenze del territorio complesso e problematico nel quale si trova ad operare.</p> <p>Si rileva però la mancata sistematicità delle osservazioni.</p> <p>La scuola non adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Non sono ancora disponibili sistemi di osservazione/valutazione di competenze quali spirito d'iniziativa e capacità di orientarsi.</p> <p>Non si rilevano i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza e costituzione.</p> <p>A livello territoriale manca una programmazione concordata e finalizzata ad obiettivi comuni in un'ottica di ottimizzazione delle risorse economiche e professionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il livello raggiunto dagli delle "azioni e dei comportamenti" degli alunni, che sottendono le competenze di cittadinanza, è positivo. In generale gli studenti conseguono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, alcuni sono invece, gli studenti che non la raggiungono. La scuola non adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. La scuola promuove a livello complessivo un ambiente di apprendimento stimolante dal punto di vista della partecipazione e della relazionalità.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati vengono rilevati in maniera informale da notizie fornite dagli ex alunni o dalle loro famiglie che conservano un forte legame affettivo con gli ex insegnanti.	La scuola non è ancora in grado di raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli ex alunni, poichè essi, nel prosieguo della loro carriera scolastica, vengono iscritti in istituti secondari di primo grado insistenti su vari Comuni della provincia. Ciò ne rende difficoltosa la tracciabilità anche in considerazione della poca disponibilità di fondo delle istituzioni che li accolgono. Manca, in ogni caso, un format adeguato alla rilevazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	 1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---

La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti in maniera sistematica.
--

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10	10
	Medio - basso grado di presenza	3,2	4,1	6
	Medio - alto grado di presenza	25,4	20,4	29,3
	Alto grado di presenza	60,1	65,5	54,7
Situazione della scuola: NAEE139006	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	87,1	88,9	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	86,8	88,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	85,2	85,9	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	84,9	85,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	83,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	71,7	74,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	85,1	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	33,1	36,7	29,3
Altro	No	9,6	9,2	12,1

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un proprio curriculum mediante referenti e gruppi di lavoro in un setting allargato al collegio e ci sia avvia alla definizione di profili di competenza per le varie discipline. Si utilizza il modello ministeriale come forma di certificazione delle competenze in uscita degli alunni delle classi 5<sup>a</sup>. Una quota del curriculum (20%) viene dedicata ad attività atte a promuovere la convivenza civile con educazioni trasversali in linea con la progettualità extrascolastica quale ampliamento dell'offerta formativa. I docenti hanno a disposizione, sul sito della scuola e in area riservata, strumenti ed indicazioni per le programmazioni disciplinari. Vi è promozione di iniziative (programmate e/o occasionali) in ambito di cittadinanza attiva sul territorio a cui il collegio partecipa con le classi mediante la realizzazione di prodotti, manifestazioni, iniziative pubbliche; si rileva, a tal proposito, una grande risposta da parte degli alunni, delle famiglie e degli Enti stessi (promotori o meno).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci si appresta alla redazione di un curriculum verticale e ad attuarlo in situazione per individuare i traguardi di competenza specifici per fasce d'età infanzia e classi di sc. primaria, ciò per avere da un lato l'aderenza al contesto socio-culturale e, dall'altro, la calibratura dei percorsi curriculari sugli standard di riuscita. Si nota la necessità di operare per piccoli gruppi, di avere un maggior tempo di orario funzionale per favorire la condivisione di terminologia e strumenti sia delle fasi della programmazione che nell'individuazione di competenze calibrate in situazione. Ad oggi, non è disponibile il dato sull'utilizzo del curriculum all'interno delle programmazioni da parte del singolo docente. Non si è in grado di rilevare l'incidenza di un progetto per la mancanza di chiarezza degli intenti e delle competenze da promuovere in un progetto di ampliamento dell'offerta formativa.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	4,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,3	36
	Alto grado di presenza	29,3	34,7	33,9
Situazione della scuola: NAEE139006		Medio-alto grado di presenza		



## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	85,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	59,8	63,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	93,6	90,2	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	57,6	60,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	54	55,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,4	91,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56,9	61,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,1	47,9	42,2
Altro	No	7,1	6,5	8,9

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola primaria utilizzano le canoniche ore funzionali settimanalmente per predisporre i loro percorsi per disciplina in quanto si è puntato su una maggiore autonomia e trasversalità tra una disciplina e l'altra. La programmazione è un tempo predisposto e calendarizzato, anche per la scuola dell'infanzia, con cadenza mensile ed in previsione di momenti di valutazione .</p> <p>La scuola dell'infanzia opera attraverso strumenti di osservazione occasionale e sistematica sia iniziale che in itinere circa le competenze da potenziare in progetti curriculari ed extracurriculari. La primaria esegue un'analisi della situazione di partenza attraverso incontri di team.</p>	<p>Sono stati avviati percorsi di crescita per i coordinatori di interclasse/intersezione, a cura delle figure di sistema, che favoriscano un'autoformazione efficace ed efficiente. E' in essere la formazione/autoformazione specifica ad hoc per le figure di sistema, al fine di promuovere in tal senso la crescita dell'intero collegio.</p> <p>E' in atto l'adozione di metodi e strumenti in grado di rilevare l'efficienza di un progetto e valutarne l'efficace ricaduta sugli alunni.</p> <p>Vanno meglio applicati in situazione criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p> <p>Per quanto concerne la progettazione di moduli per il recupero e/o il potenziamento delle competenze, essi sono gestiti dai docenti di classe e non prevedono itinerari comuni.</p> <p>Le ore di contemporanea presenza dei docenti, allo stato, vengono utilizzate per la sostituzione dei colleghi assenti.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,1	20,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,4	12,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	68,5	67,4	50,2
Situazione della scuola: NAEE139006	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,5	37,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,9	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,7	53,2	40,9
Situazione della scuola: NAEE139006	Prove svolte in 3 o più discipline			


## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,1	31,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,2	9,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,7	59,3	47,5
Situazione della scuola: NAEE139006		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola inizia ad utilizzare prove strutturate per classi parallele scelte dagli insegnanti durante gli incontri delle interclassi/intersezioni e ha elaborato da poco una valutazione più adeguata, mediante l'uso di prime rubriche valutative, soprattutto in ambito della continuità tra gli ordini di scuola per l'individuazione del profilo dell'alunno iscritto in classe prima.	La scuola primaria si avvia alla valutazione delle competenze essenziali in uscita del curriculum in tutte le discipline mentre, nella scuola dell'infanzia si mira all'individuazione di traguardi di sviluppo generali per fasce d'età e, soprattutto, per l'anno ponte. La scuola si avvia alla costruzione di prove strutturate per classi parallele condivise. Attualmente non vi sono ancora protocolli di somministrazione e valutazione relativi agli strumenti di verifica iniziale, mentre è stata avviata la sperimentazione per la valutazione intermedia e finale. Sono da tarare e standardizzare gli strumenti inerenti gli standard, i criteri comuni di valutazione e le correzioni delle prove di verifica

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il Collegio ha accolto la proposta del NIV di adottare il curriculum DA RE per il necessario completamento della bozza già in uso e per anticipare l'implementazione della progettazione curricolare suddivisa per anni di corso, sia per la scuola dell'infanzia sia per la scuola primaria. Sono stati definiti profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, nonché in uscita sia per i cinquentenni che per le classi quinte. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata e potenziata. Vi è stato un primo approccio dell'utilizzo di criteri e strumenti di valutazione comuni. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. Si è consapevoli che l'aspetto della valutazione in entrambi gli ordini di scuola (infanzia e primaria) e per tutti gli anni di corso è da migliorare e potenziare in una chiave più scientifica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	85,8	79,2
	Orario ridotto	5,8	4,4	2,7
	Orario flessibile	9,6	9,8	18,1
Situazione della scuola: NAEE139006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,3	74,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	38,6	36,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,2	12,5	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	13,2	13,6	10,4



## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	42,4	41,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81	82,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,3	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	9,3	9,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,8	4,1	1,5

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali disponibili, la biblioteca, la ludoteca, la palestra sono usati da un buon numero di classi, secondo un preciso calendario, organizzato per andare incontro ai vari bisogni degli studenti. La biblioteca è gestita da una figura distaccata dal servizio che garantisce un accesso programmato e calendarizzato delle sezioni. La cura dei materiali didattici (materiali di facile consumo, computer e lavagna digitale) viene, in maniera organizzata e sistematica, affidato agli stessi docenti che provvedono alla restituzione, alla fine dell'anno scolastico, di chiavi ed eventuale dotazione. Una figura predisposta (F.S. ) gestisce la richiesta, la tenuta, il controllo e la distribuzione di materiale bibliografico dei docenti e materiale di facile consumo.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al di là della biblioteca, la gestione degli spazi laboratoriali è affidata alla funzione strumentale preposta e al personale ATA. Purtroppo non in entrambi i plessi sono presenti le stesse possibilità di utilizzare spazi adeguati considerato anche la distanza tra i due (vedi contesto). Pertanto agli studenti non sono garantite le pari opportunità: la biblioteca e la sala teatro, presenti nella sede centrale, favoriscono la partecipazione maggiormente delle sezioni in loco e viceversa per l'uso della palestra nel plesso distaccato, ove è stato parzialmente allestito l'auditorium con palco e impiantistica fono-audio-video. Sono in dotazione solo 21 Lim su 50 classi, ma sono stati approvati progetti FESR per le "Aule aumentate", ciò consentirà di aumentare il numero delle LIM a breve.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha messo in essere dei percorsi di formazione/informazione circa l'uso didattico delle Lim e sulla strutturazione di ambienti didattici per l'apprendimento (corso di formazione ricerca azione e sperimentazione I.N. 2012). La scuola, inoltre, orienta con informative e buone pratiche sul sito della scuola, circa l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si avvia alla promozione dell'autoformazione in servizio mediante una rilevazione delle esigenze del corpo docente, sulla base delle priorità strategiche. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative. E' stata adottata l'IDEA "Spaced learning" di Avanguardie Educative per alcuni gruppi classe.

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,6	59,2	53,4
Azioni costruttive	n.d.	47	45	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	46,9	41

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	73	68,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	76	67,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	76	74,2	51,2

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,2	48,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,8	37,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,1	28,4	28,4

**3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	59,8	57,7	49,8
Azioni costruttive	50	44,9	41,6	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	33,1	34,2

**Domande Guida**

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le regole di comportamento sono definite e condivise all'interno di ogni singola classe ed hanno una radice comune per l'intera istituzione scolastica. Condivise con l'intera comunità sono invece le regole per la fruizione di spazi comuni (servizi igienici, biblioteca, lab. informatico)

La scuola gestisce i casi problematici con interventi specifici individualizzati e con rapporti molto frequenti con le famiglie e con gli Enti di riferimento.

Per la promozione delle competenze sociali che coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola e plessi la scuola promuove attività di gruppo, assegnazione di ruoli è responsabilità, cura di spazi comuni; organizza manifestazioni ed iniziative legate alla legalità ed alla solidarietà

Per la gestione di casi particolarmente problematici, per i quali si richiede l'intervento degli Enti di riferimento, si riscontra una lungaggine burocratica nell'evasione delle pratiche.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24,6	24,3	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,8	66,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	10,6	9,2	25,3
Situazione della scuola: NAEE139006		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha avuto come obiettivo la diffusione di una DIDATTICA INCLUSIVA, partendo dal riconoscimento e dalla valorizzazione delle differenze tra tutti gli alunni: di origine culturale, etnica, fisica, socioeconomica. Gli insegnanti curricolari e di sostegno sono parte attiva nella stesura dei PEI. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in questi ultimi anni viene monitorato con regolarità in sede di GLH. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i docenti provvedono a redigere e ad applicare il PDP, in cui sono indicate le misure dispensative e le attività compensative adeguate. La scuola, inoltre ha istituito un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), ed è scuola afferente ad un CTI, cioè partecipa ad una rete di scuole che hanno, come attività prevalente, l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. L'istituto mantiene un raccordo costante con esperti dell'ASL e dei servizi sociali territoriali.</p> <p>La scuola prevede attività di accoglienza per gli studenti stranieri e di valorizzazione delle diversità, che consentono l'integrazione degli stessi. In ogni caso il numero degli stranieri è molto limitato.</p>	<p>Sono state ampliate modalità d'intervento per meglio rispondere ad esigenze specifiche di alunni con disabilità e/o disagi.</p> <p>Sono partiti diversi corsi di formazione e seminari per docenti riguardanti l'inclusione. Buona operatività del GLI. Migliorati i rapporti ed il supporto con il CTI di appartenenza.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,9	94,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	25	36
Sportello per il recupero	No	5,5	5,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21,9	22,9	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	11,9	10,6	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	19,9	20,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	6,1	5,5	14,5
Altro	Si	16,7	14,6	21

### 3.3.c Attivita' di potenziamento


#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,9	79,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,6	19,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	32,2	31,2	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	33,1	32,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	17	19,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	47,3	47	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	61,1	57,4	40,7
Altro	Si	6,1	4,7	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta sperimentando, in orario curricolare, in alcune classi e sezioni, attività specifiche di recupero e di potenziamento delle competenze degli alunni, attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie innovative apprese durante il percorso formativo "I.N. 2012"</p> <p>In orario extracurricolare, i Servizi Temporanei del Comune, per il tramite di Associazioni accreditate, organizzano presso le sedi scolastiche percorsi di studio assistito e animazione sociale. Sono previste riunioni tra gli operatori delle associazioni e i docenti di classe di provenienza degli alunni, per concordare le linee di indirizzo.</p>	<p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, i percorsi individualizzati vanno implementati, diffusi e monitorati in più classi.</p> <p>I Servizi Temporanei vengono attivati in periodi di tempo limitati, di norma da gennaio a maggio. Avviata, a cura degli operatori delle associazioni, la tracciabilità dei percorsi e la misurabilità della ricaduta.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La scuola dedica un'adeguata attenzione ai temi interculturali.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	96,8	96,5	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,2	79	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	93,9	94	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	59,5	57,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	68,5	70,4	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	63,3	62,3	61,3
Altro	No	12,9	11,6	16,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di scuola dell'infanzia degli alunni di cinque anni in uscita, trasmettono informazioni alla dirigenza utili per la formazione di classi prime equi-eterogenee.</p> <p>Il percorso attuato dalla scuola coinvolge gli alunni delle classi-ponte in attività che permettono di familiarizzare con il nuovo ambiente scolastico. Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>La scuola adotta la Certificazione delle competenze per gli alunni delle classi quinte come da modello Ministeriale.</p>	<p>E' in sperimentazione un curriculum verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria (F. Da Re), ma manca quello tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado, in particolare nell' annualità ponte.</p> <p>Manca il monitoraggio degli esiti degli apprendimenti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Scarsi gli incontri con i docenti di scuola secondaria di I grado per la formazione delle classi.</p>

#### Subarea: Orientamento

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Per il nostro segmento di scuola, l'orientamento viene avviato fin dalla scuola dell'infanzia, offrendo ai bambini e alle bambine un ventaglio di esperienze e stimoli che possano condurli alle conoscenze del sè e delle proprie inclinazioni e potenzialità. A tal fine vengono recepite occasionali proposte provenienti dal territorio che arricchiscono conoscenze ed esperienze di tutti e di ciascuno (realtà produttive e professionali).</p>	<p>La didattica orientativa non è sistematizzata. Manca una visione trasversale alle discipline intrinseca a tutto l'insegnamento e lungo l'intero processo di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non dispone di informazioni dettagliate e sistematiche sul percorso scolastico degli studenti. E' necessario utilizzare modalita' di lavoro che si concretizzino nel tempo prevedendo una progettazione partecipata tra i vari ordini di scuola delineando un curriculum verticale che eviti bruschi ingressi degli alunni delle classi ponte, e che armonizzi i criteri di valutazione degli apprendimenti.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione della scuola è definita e condivisa a livello di OO.CC. La stessa è resa nota all'esterno attraverso pubblicazioni sul sito web della scuola e negli incontri collegiali con i genitori.	Quasi tutti i docenti hanno la piena consapevolezza che la missione è strettamente collegata alle priorità, agli obiettivi strategici, ai piani di intervento ed ai processi di insegnamento/apprendimento.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni che la scuola pianifica per il raggiungimento dei propri obiettivi sono: elaborazione di un piano delle attività dettagliato, individuazione di figure di sistema, definizione di compiti e ruoli, elaborazione di una progettazione curricolare didattica. Il monitoraggio dello stato di avanzamento avviene attraverso incontri periodici tra le figure di sistema, a livello di consiglio di interclasse e intersezione o collegio docenti. Lo strumento di controllo, allo stato è il verbale dell'incontro. Le figure di sistema elaborano una relazione finale sugli incarichi ricevuti. Sono stati attivati gruppi di lavoro su una grande varietà di ambiti: attività di approfondimento, di progettazione, di diffusione delle innovazioni, di produzione di materiali (griglie di osservazione e questionari sulla customer satisfaction). I processi di monitoraggio e verifica al fine di creare una cultura di autoanalisi sono stati avviati.	La scuola ha attivato tanti gruppi di lavoro, implementato il numero di docenti che vi partecipa in maniera attiva; i materiali prodotti, le idee, le attività di approfondimento, le riflessioni e le linee di condotta comuni vengono maggiormente apprezzati, valorizzati e seguiti dal gruppo. Si percepisce un maggior interesse rispetto alla diffusione, in ambito didattico, delle innovazioni, delle buone pratiche e delle risultanze dei percorsi di sperimentazione, ricerca/azione. La nostra istituzione ha avviato attività di monitoraggio in itinere della verifica e della valutazione dei processi organizzativi, gestionali, didattici.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	21,1	21,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	37	35,8	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,8	31,3	28,8
	Più di 1000 €	10,1	11,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE139006		Tra 700 e 1000 €		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NAEE139006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,00	69,6	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,00	30,5	29,6	27,3



## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NAEE139006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	33,04	56,8	61,6	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	70,97	77,3	78	82,7

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	62,16	29,2	29,7	22,8

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,18	47	48,3	34,9

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	23,8	23	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,3	14,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	5,7	5,3	7,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	69,1	71,8	71,4
Consiglio di istituto	Si	63,3	62,3	62
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,7	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,8	32,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	8,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,9	9,7	10
I singoli insegnanti	No	0,3	0,6	0,6

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	63	60,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,7	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	60,5	59,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	3,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	12,6
I singoli insegnanti	Si	24,4	26,2	36,7

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,2	63,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0,9	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,7	33,8	32
Il Dirigente scolastico	No	11,5	10,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,2	6,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	54,4	55,1	65,3
I singoli insegnanti	No	9,5	11,6	15,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,2	88,9	89,9
Consiglio di istituto	No	2	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	33,7	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,2	18,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,6	6,5	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,5	30,6	35,3
I singoli insegnanti	No	3,2	2,7	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,8	77,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	68,8	72,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,6	2
Il Dirigente scolastico	No	25,8	25,1	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,2	7,2	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,1	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	30,1	32,1	24,1
Consiglio di istituto	Si	60,7	62,6	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,8	71,1	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,8	14,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	2,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	36	34
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	36,1	37	41,5
Il Dirigente scolastico	No	21,2	24,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,6	19,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,4	39	42,1
I singoli insegnanti	No	18,3	17,2	18,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:NAEE139006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	42,4	40,3	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,8	17,9	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,2	14,7	14,5
I singoli insegnanti	No	7,2	6,9	7,4

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NAEE139006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,99	32,6	36,6	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,3	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,81	29,4	29,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	72,2	36,4	31,9	18,5

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività sia tra i docenti con incarichi di responsabilità che tra il personale ATA. La struttura organizzativa è definita attraverso un organigramma funzionale.</p> <p>Sono attive varie unità operative per facilitare la comunicazione interna, supportare il dirigente nella fase istruttoria dei processi decisionali, coordinare/supportare i colleghi per la realizzazione delle attività previste dal Pof.</p>	<p>Spesso le figure di sistema, avendo un rilevante impegno nella classe, non riescono ad affrontare, in maniera adeguata e serena, importanti compiti specifici relativi alla propria funzione/incarico aggiuntivo.</p> <p>Tale duplice carico di lavoro (docente di classe/componente dello staff di direzione) ha un riverbero sul benessere psicofisico e sulla relazionalità.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NAEE139006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	5,37	5,7	10,39



**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:NAEE139006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8207,25	9169,55	8729,91	7851,74

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:NAEE139006 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	29,82	50,88	51,9	84,12

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	20,54	19,71	16,87

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NAEE139006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,6	18,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	14,6	16	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	10	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	28,1	23	48,5
Lingue straniere	0	23,8	23,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,2	8,2	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	39	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	30,7	27,5	27,3
Sport	1	18,9	20,5	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,5	10,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	12,3	12,9	17
Altri argomenti	0	14,9	17,1	17,2

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:NAEE139006 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,3	2,6

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	92,23	49,3	45,7	39,7

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:NAEE139006 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: NAEE139006
Progetto 1	Con i linguaggi e le pratiche dell'arte contemporanea hanno sviluppato un atteggiamento estetico ed hanno appreso il punto di vista dell'arte per guardare la realta' al di la' di stereotipi e pregiudizi
Progetto 2	Promuovere creativita' e immaginazione con varie forme espressive sui: diversita', disabilita', diritti del bambino. La sfida e' stata educare allo sviluppo dei sentimenti di comprensione, amicizia e solidarieta', in un paese a forte processo immigratorio
Progetto 3	Opportunita' d'essere protagonisti d'interventi per migliorare la vita scolastica, acquisire capacita' autonome per il conseguimento dell'equilibrio psicosociale, il superamento dell'egocentrismo, la presa di coscienza delle proprie azioni

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,6	52,3	25,1
	Basso coinvolgimento	22,1	21	18,3
	Alto coinvolgimento	28,4	26,7	56,6
Situazione della scuola: NAEE139006		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida


Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche impegnate, sono in linea con le priorit� strategiche e con la mission della scuola. Le risorse finanziarie, sia a carico del FIS che dei FSE e FESR, vengono concentrate nei progetti che riflettono le priorit� da perseguire. Grazie a partenariati con USR e Associazioni Onlus del territorio si reperiscono ulteriori fondi per l'arricchimento dell'offerta formativa.	Non si rilevano punti di debolezza.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la mission e le prioritari, queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo discretamente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NAEE139006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,9	1,8	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NAEE139006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	14	15,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,9	3	6
Metodologia - Didattica generale	1	4,9	6,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,4	2,9	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,9	17,3	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,1	34,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,8	14,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,7	2,2
Orientamento	0	0,9	0,6	1,2
Altro	0	5,4	6,4	9,8

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:NAEE139006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	35,71	40,6	39,9	34,1

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:NAEE139006 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,28	40,7	42,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NAEE139006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,27	0,5	0,5	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e promuove piani di formazione e aggiornamento. Questi ultimi, in linea con i bisogni rilevati, hanno riguardato:

- 1) prima e seconda annualità della Sperimentazione delle Indicazioni Nazionali;
- 2) formazione in materia di bisogni educativi speciali (per la F.S. preposta)
- 3) formazione dei docenti nelle tecnologie didattiche;

Per il personale di segreteria varie le iniziative formative attivate:

- 1) attività negoziale della P.A e Anagrafe delle prestazioni;
- 2) gestione del Programma Annuale;
- 3) assenze del personale;
- 4) C.A.D.

Buona la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola.

Per quanto concerne le misure di accompagnamento Indicazioni Nazionali è risultata positiva la ricaduta sulle modalità di interazione didattica con gli alunni (da una didattica tradizionale a una didattica laboratoriale)

Per il personale ATA migliorata la qualità dei servizi di segreteria.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Ai corsi di formazione promossi ed organizzati dalla scuola, aderisce una buona parte di insegnanti tuttavia, spesso, la partecipazione attiva ha riguardato solo un gruppo di docenti. Manca una rilevazione sistematica della ricaduta sugli esiti di apprendimento degli alunni.

Manca un format strutturato che, evidenziando le priorità strategiche della scuola, guidi i docenti nella scelta e nei percorsi di formazione da attivare.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, assegnando incarichi sulla base delle diversificate competenze del personale.

Sul piano organizzativo vi è il conferimento di deleghe per specifiche attività finalizzate all'implementazione dell'autonomia organizzativa e didattica, al sostegno delle innovazioni e delle riforme e alla collaborazione con il DS, in un clima di condivisione e di partecipazione.

D'intesa con il DSGA vengono assegnati mansioni ed incarichi al personale ATA per garantire servizi efficaci e procedure amministrative semplificate e trasparenti.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Pur individuando competenze ed attitudini, la scuola ha ancora qualche difficoltà nel reclutare docenti per l'affidamento di incarichi per le figure di sistema.

Manca un albo delle competenze e delle attitudini.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:NAEE139006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: NAEE139006</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	63,6	64,6	53,5
Curricolo verticale	No	56,2	58,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	51,6	52,6	48,9
Accoglienza	Si	68,2	64,3	60,5
Orientamento	No	64,8	64,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	74,8	73,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	85,4	84,7	84,7
Temi disciplinari	Si	29,5	32,8	29,9
Temi multidisciplinari	Si	32,7	34,8	29,3
Continuita'	Si	81,4	79,8	81,7
Inclusione	Si	85,7	84,7	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,2	11,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,5	21	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	59,3	60,4	57,1
Situazione della scuola: NAEE139006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		



## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NAEE139006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	1	6,1	7,7	6,9
Curricolo verticale	0	5,2	7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	1	4,7	6,2	6,6
Accoglienza	2	5,7	6,1	7
Orientamento	0	2,8	3,6	4,4
Raccordo con il territorio	4	3,5	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	5,4	6,6	7
Temi disciplinari	1	3,1	4,1	5
Temi multidisciplinari	1	3,1	4	4,1
Continuita'	1	5	6,6	9,4
Inclusione	2	7,1	8,5	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha sempre incentivato la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.  
Di solito i gruppi vengono organizzati per interclassi ed intersezioni e sono coordinati dalle figure di sistema.  
I gruppi di lavoro producono materiali o proposte dibattute poi in sede collegiale. I materiali vengono resi disponibili sul sito web della scuola (area riservata).  
E' presente, grazie all'attivazione di un finanziamento FESR, uno spazio multimediale a disposizione del personale.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La partecipazione ai gruppi di lavoro, da parte di un certo numero di docenti, è diventata più fattiva e collaborativa.  
Si rileva una certa resistenza da parte di un esteso numero di docenti alla consultazione di materiali e strumenti messi a disposizione dalla scuola.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	36,1	32,4	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	48,7	54,9	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	13,2	10,7	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2	2	16,7
Situazione della scuola: NAEE139006		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	65	68,8	63,8
	Capofila per una rete	25,6	24,4	25,7
	Capofila per più reti	9,4	6,8	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE139006	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	13,9	18,4	20
	Bassa apertura	2,2	1,7	8,3
	Media apertura	7,2	7,7	14,7
	Alta apertura	76,7	72,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NAEE139006	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NAEE139006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	39,5	42,3	56
Regione	0	7,4	11,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,7	8,5	18,7
Unione Europea	0	13,5	9,1	7
Contributi da privati	0	4	2,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	16	18,6	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NAEE139006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4,9	5,6	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	5,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	57,6	58,7	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	7,2	9,2	10,1
Altro	0	10	8,2	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NAEE139006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	26,9	29,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	16,6	12,9	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	16,3	19,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,5	8,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	6,9	8,4	9,7
Orientamento	0	2,9	2,6	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	21,2	21,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,2	2,6	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,7	2,9	20,8
Eventi e manifestazioni	1	10,6	6,5	7,5



## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	10,9	13,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	29,2	28,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	43,6	41,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	14,9	14,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,4	1,3	1,7
Situazione della scuola: NAEE139006	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NAEE139006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	20,6	19,7	29,9
Universita'	Si	45,3	42,8	61,7
Enti di ricerca	No	8,9	7,9	6
Enti di formazione accreditati	No	27,2	23,8	20,5
Soggetti privati	No	16,9	16,6	25
Associazioni sportive	No	56,2	49,4	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	59,3	54,8	57,6
Autonomie locali	No	40,1	44,4	60,8
ASL	No	35	38,7	45,4
Altri soggetti	No	15,2	16,2	16,6

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NAEE139006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	74,8	73,4	65

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa con soggetti pubblici e privati a collaborazioni in rete su: alimentazione, corretti stili di vita, legalità, cittadinanza attiva, tematiche che rientrano tra le priorità strategiche della scuola.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono coerenti con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio, soprattutto con Associazioni Culturali con le quali stipula di accordi di programma/partenariati in linea con le finalità e la mission della scuola.</p> <p>Le azioni intraprese dalla scuola suscitano l'interesse del territorio (TV e testate giornalistiche locali)</p>	<p>Manca un accordo con l'Ente locale.</p> <p>Manca la rilevazione sistematica della ricaduta sull'offerta formativa.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

#### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

##### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NAEE139006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,36	27,1	30,1	23

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,6	2,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	27	23,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,9	57,1	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,5	17,2	13,2
Situazione della scuola: NAEE139006	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NAEE139006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NAEE139006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	3,39	11,6	11,4	12,3

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	5,7	6,6	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,5	76,3	76,1
	Alto coinvolgimento	19,8	17,1	11,9
Situazione della scuola: NAEE139006		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso questionari di gradimento nei quali puntualizzano punti di forza e di debolezza e propongono attività.</p> <p>I genitori approvano gli interventi formativi, il Regolamento d'Istituto e qualsiasi altro documento ritenuto rilevante per la vita scolastica (es. Protocollo per la somministrazione dei farmaci).</p> <p>Tali approvazioni vengono formalizzate nelle assemblee e/o Consiglio di Circolo.</p> <p>La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line, (registro elettronico/sito web della scuola) per la comunicazione con le famiglie.</p>	<p>E' stata avviata l'indagine conoscitiva sulla condizione socio/culturale delle famiglie ai fini statistici e per meglio orientare gli interventi della scuola.</p> <p>Tale monitoraggio ha riguardato le famiglie degli alunni cinquentenni che frequenteranno la classe prima per l'a.s. 2016/17</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

--

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicazioni metodologiche	INDICAZIONI METODOLOGICHE G.pdf
Competenze chiave	Competenza_chiave_4.pdf
Certificazione delle competenze	SCHEDA_PRIMARIA_certificazione_competenz e2-11-14 (1).pdf



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio.	Equa distribuzione degli studenti per fasce di voto per la formazione delle classi prime.
		Garantire il successo formativo degli alunni, attraverso la costruzione di un sistema di valutazione sistematico.	Buona correlazione degli esiti tra alunni all'interno della classe e tra classe e classe (ultimo anno sc. dell'inf. e primo anno della sc. prim.)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la varianza tra le classi	Potenziare l'equità degli esiti nelle classi seconde con un'equa distribuzione degli studenti per fasce di voto nella formazione delle classi prime.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Costruire un'efficace continuità verticale di scuola	Produrre e condividere all'interno della scuola un format per monitorare e raccogliere informazioni sui risultati a distanza degli alunni

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso la compilazione del RAV e dalla lettura dell'autoanalisi d'Istituto si sono individuate le seguenti aree di debolezza, quali:

- 1-Sistema di valutazione
- 2-Continuità



All'interno di queste due aree di debolezza si sono individuate come priorità:

-La costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione sistematico che garantirà la formazione di classi prime equi-eterogenee con una chiara definizione dei profili di partenza degli alunni. In tal modo si potrà orientare la didattica al fine di promuovere il successo formativo di tutti e di ciascuno. Di conseguenza miglioreranno anche i livelli di performance delle prove standardizzate INVALSI.

-La costruzione di un'efficace continuità verticale di scuola garantirà l'individuazione di difficoltà in itinere, la pianificazione e il potenziamento di percorsi specifici, nonché l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale all'interno della scuola (infanzia/primaria) a cominciare dagli anni ponte (anni 5/classe 1^).

		Mettere in essere strumenti e protocolli di valutazione per le discipline di Italiano e Matematica per le classi sopracitate.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Definire strumenti condivisi per l'individuazione di alunni con bisogni educativi speciali.
	Continuita' e orientamento	Elaborare un profilo di competenza in uscita per gli alunni di 5 anni. Individuare e orientare docenti coordinatori per fasce d'età 3/4/5/6 anni.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo descritti contribuiscono al raggiungimento delle priorità strategiche individuate dalla scuola, in quanto costituiscono step iniziali di un processo di miglioramento a lungo termine.